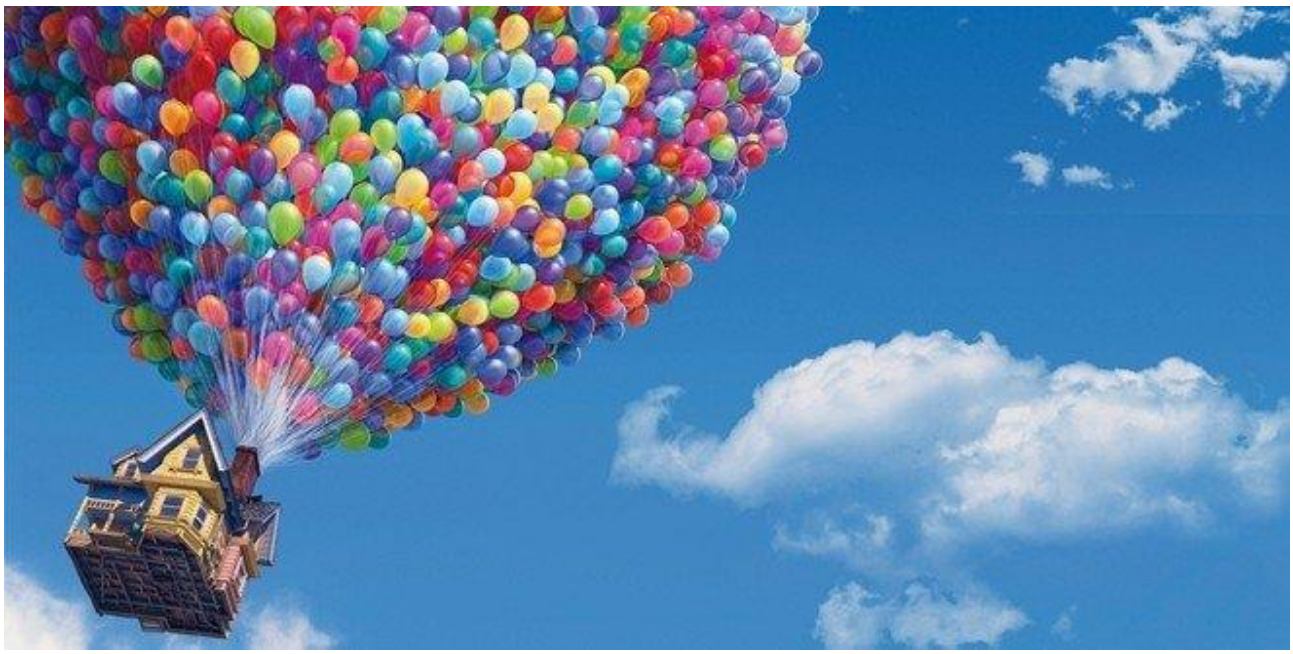
SCUOLA PRIMARIA PARITARIA

"SUORE FRANCESCANE ALCANTARINE"

"Questa è casa mia: Start Up!"

A.S. 2021-2022



"In fondo la mia vita è la storia dei tentativi che ho fatto di tenere i piedi per terra senza smettere di alzare gli occhi al cielo."

(M.Gramellini)

Premessa

"Nessuno l'avrebbe voluta questa emergenza sanitaria. Nessuno l'ha cercata. Ma ora che c'è stata non serve dimenticarla. Serve invece riattraversarla, col potere che ha la memoria di rivivere ciò che è stato, per farne tesoro. Per capire se questo tempo così stropicciato ci ha insegnato qualcosa. Questo è quello che fa la storia. Tiene traccia di tutto. E lo trasforma in memoria. Permettendoci di imparare. Per tenere tutto ciò che serve. E non ripetere ciò che è stato invece fonte di un dolore sterile. Perché il dolore può essere anche fertile. Quando il dolore si fa fertile, non solo c'è elaborazione. C'è anche evoluzione". (A. Pellai, 2020)

L'emergenza Coronavirus ci ha colti alla sprovvista, ci ha privato dei nostri riferimenti e delle nostre abitudini, ci ha spogliato delle nostre certezze e ci ha messo in contatto con le nostre paure. La pandemia ci ha messo a dura prova, obbligandoci a reinventarci, a confrontarci con nuove e vecchie preoccupazioni e a tirare fuori da noi e dagli altri il coraggio e la speranza come antidoti all'ansia e all'impotenza.

I bambini

Il COVID-19 per i bambini, in particolare, ha rappresentato un'esperienza destabilizzante, che ha comportato una serie di cambiamenti nella routine di tutti i giorni e ha fatto crollare ritmi di vita e di relazioni ormai consolidati. Nella prima fase della pandemia i più piccoli si sono ritrovati giorno dopo

giorno a ripetere gli stessi giochi, ad abitare gli stessi spazi, a guardare gli stessi programmi alla tv, a non poter uscire di casa o a farlo in modo limitato e circoscritto. Successivamente, il ritorno, seppur condizionato, alla normalità ha nuovamente rappresentato delle sfide e delle reazioni per loro, costringendoli a confrontarsi con una nuova "distanza" relazionale e situazionale, con il senso di perdita rispetto a limiti e riferimenti fisici, con la possibilità di ritrovarsi in luoghi "troppo pieni", fatti di "troppe persone".

Gli adulti

In questo tempo di emergenza, gli adulti (genitori, insegnanti, educatori), pur vivendo anch'essi in un clima di costante incertezza, hanno dovuto assumere il compito di aiutare i bambini e i ragazzi a comprendere il presente, a riconoscere e dare un nome alle loro emozioni, contenendo, per quanto possibile, le loro paure e preoccupazioni, accogliendo le domande di senso che accompagnavano le loro giornate e imparando insieme a cercare delle risposte, per sperimentare che tutto è affrontabile, se si costruiscono relazioni affidabili e forti.

Il nostro progetto

In ambito educativo, la consapevolezza che la pandemia ha incisivamente influito sulle relazioni offre oggi la possibilità di interrogarci sulla loro significatività: a scuola e in famiglia ogni scambio educativo di qualità richiede volti, voci e corpi per condividere vissuti e si rivela prezioso quando consente a ciascuno di percepirsi come persona portatrice di esperienze, significati e risorse da promuovere.

Pertanto offrire del tempo all'ascolto attivo dei bambini e dei ragazzi, a scuola, oltre che a casa, conferisce dignità ai loro vissuti e trasforma lo spazio in un luogo di condivisione necessario per elaborare una situazione nella quale tutti si riconoscono partecipi.

Il progetto si propone di facilitare in ogni alunno l'elaborazione di un'immagine positiva di sé, prerequisito essenziale per accrescere la naturale capacità dei bambini di adattarsi a ciò che è sconosciuto e complesso. Attraverso diverse strategie didattiche gli insegnanti si propongono di favorire il dialogo e la riflessione sull'importanza dei legami che gli alunni vivono, permettendo a ciascuno di confrontarsi con le figure di riferimento e con i pari e creando allo stesso tempo un ambiente sicuro nel quale sentirsi meno vulnerabili.

Inoltre, le attività di cooperazione e di collaborazione tra compagni hanno la finalità di supportare la costruzione di reti di relazioni adatte a ridurre il senso di fragilità che i più piccoli hanno sperimentato a seguito dell'emergenza pandemica.

Inoltre la condivisione di questo progetto con le famiglie pone gli interventi in un'ottica di continuità e ne salvaguardia l'efficacia: insegnanti, educatori e genitori sono chiamati a dare significatività insieme alla pluralità di esperienze vissute dai ragazzi, poiché « […] *il futuro post-COVID è ciò che lasciamo a queste generazioni, un ritorno alla normalità che non necessariamente è quella pre-COVID ma una realtà nuova, in cui essi si riconoscono*» (Francesco Samengo, Presidente dell'UNICEF Italia).

Finalità generali del nostro progetto:

- favorire lo sviluppo dell'autostima e dell'auto efficacia;
- far sperimentare situazioni attraverso le quali i bambini possano porsi in relazione con l'altro positivamente, gestendo adeguatamente gli eventuali conflitti;
- favorire lo sviluppo di un atteggiamento positivo nei confronti di se stessi e degli altri;

- promuovere autoconsapevolezza sul senso di sé, del proprio corpo, del proprio esistere, dei propri pensieri, delle proprie emozioni, dei propri comportamenti e del significato di ciò che si compie;
- promuovere senso di adeguatezza, di competenza, di autoefficacia, di capacità di ottenere successo
- favorire la buona prassi della didattica del fare e delle attività laboratoriali che permettono di mettere in gioco diverse abilità: cognitive, linguistiche, matematiche, scientifiche, artistiche ed espressive, motorie, tecnologiche e relazionali;
- saper interpretare il presente attraverso la conoscenza del passato;
- promuovere autoconsapevolezza delle relazioni con sé stesso, con gli altri e con il mondo;
- promuovere atteggiamenti positivi di accoglienza, rispetto e assertività nelle relazioni con gli altri;
- promuovere senso di benessere ¬ indirizzare le ragazze e i ragazzi a reali condizioni di pari

Obiettivi educativi:

- favorire la socializzazione, la cooperazione e l'integrazione;
- arricchire il lessico emozionale;
- riconoscere e identificare le emozioni;
- sviluppare la capacità di prendere decisioni;
- migliorare le competenze per la partecipazione proficua ai gruppi di lavoro-classe, al fine di
- ridurre e risolvere problemi e conflitti;
- acquisire un metodo di lavoro collaborativo;

Destinatari

Classi: I, II, III, IV, V - Scuola primaria

Tempi

Settembre 2021 - Giugno 2022

Metodologia

- Attività ludiche e laboratoriali
- Conversazioni guidate

Mezzi e strumenti

- Strumenti audiovisivi e multimediali
- Fotografie e interviste

Roccapiemonte, 30/09/2021